



14/12/2023

Dir. 573/2023

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica
VA@pec.mite.gov.it

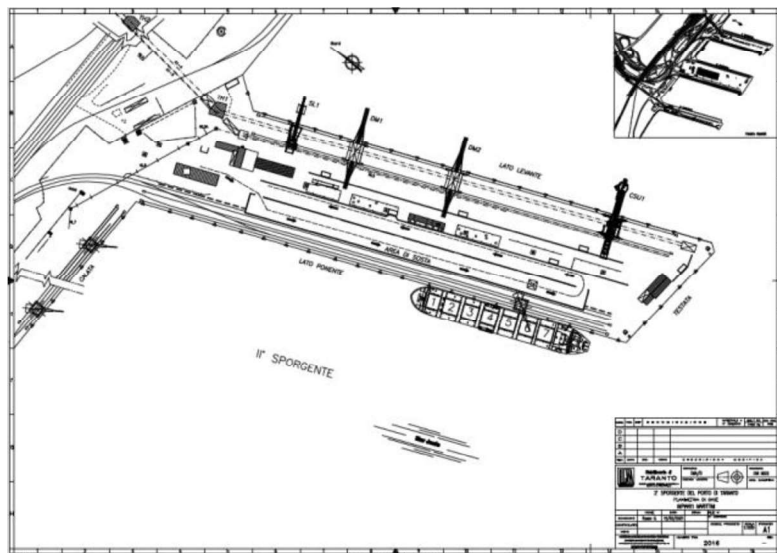
Spett.le
Istituto Superiore per la Protezione e la
Ricerca Ambientale
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Spett.le
Autorità di Sistema portuale del mar Ionio
Molo San Cataldo - Porto di Taranto
Alla cortese attenzione Presidente Prof. Avv.
Sergio Prete
protocollo.autportta@postecert.it

Oggetto: Stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto – Indisponibilità del II Sporgente del Porto di Taranto – Comunicazione ai sensi dell'art. 5 comma 4 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2011-450 del 04/08/2011 in merito alla variazione delle modalità di gestione delle materie prime

A causa dell'indisponibilità all'utilizzo del II sporgente del Porto di Taranto – di cui Acciaierie d'Italia è concessionaria – determinata dalla sospensione all'utilizzo del caricatore CSU/1 disposto in data 26/09/2023 come da verbale ASL prot. LS/131/2023, la Scrivente si trova nell'impossibilità di effettuare le attività di scarico delle materie prime con conseguenti gravi ed imminenti pregiudizi per il ciclo produttivo dello stabilimento.

In costanza della sopradetta misura interdittiva, in via temporanea, la Società ha intenzione di procedere per la fase di scarica da nave sul lato ponente del II sporgente e sul lato levante per la fase di caricazione su nastri trasportatori, con i quali le materie prime saranno movimentate in stabilimento.



Il prelievo da stiva nave delle materie prime avverrà con gru portuale CM3BIS/GRU LIEBHERR GMP-1 dotata di benna ecologica (bivalve a tenuta) e condotta da gruista ADI e successivamente rilasciate in apposita tramoggia mobile, depolverata ad umido e disegnata per consentire, tramite la bocca inferiore, la caricazione dei camion.

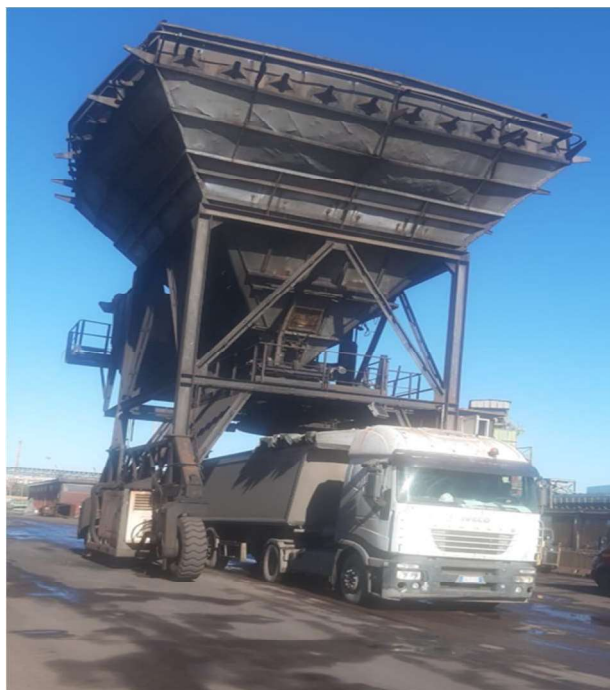
Le attività di trasporto tramite camion saranno gestite da ditta terza.

Nella immagine è indicata la zona in cui i mezzi verranno caricati mediante gru e tramoggia:





Gru con benna ecologica



Tramoggia depolverata a umido

Successivamente i mezzi scaricheranno il materiale su un apposito cassone chiuso su 3 lati posizionato sul II sporgente lato levante a circa 200 metri di distanza.

Acciaierie d'Italia S.p.A.
Sede legale Viale Certosa, 239
20151 Milano – T +39 02 300 351
adit@legalmail.it

Capitale sociale: €401.400.000 i.v.
Registro delle Imprese di Milano
Codice Fiscale e Partita IVA 10354890963
R.E.A. Milano 2525101 – Socio Unico

Soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di Acciaierie d'Italia
Holding S.p.A.



Il percorso dei mezzi sarà continuamente umidificato e periodicamente pulito per mezzo di “lavaspira”.



Come ultima fase, una motopala avrà il compito di prelevare il materiale dal cassone di contenimento e trasferirlo su un nastro mobile, che lo convoglierà sui nastri trasportatori di pontile denominati A1-1 e A1-2, chiusi, sempre sullo stesso lato levante. Le attività di



Il materiale sarà quindi movimentato tramite i suddetti nastri chiusi sino allo stabilimento.

Il materiale posizionato all'interno del cassone non dovrà superare la quantità massima consentita di N° 2 camion al fine di evitare accumuli.

In caso di fermata accidentale prolungata dei nastri trasportatori, il materiale contenuto nel cassone sarà coperto con teli o trasportato via camion direttamente al parco in stabilimento.

Nella zona di scarico camion e successiva movimentazione con motopala saranno utilizzati nebulizzatori.

Per l'effettuazione della attività è stata elaborata specifica istruzione di lavoro.

In relazione a quanto sopra, l'art. 5, comma 4 del Decreto n. 450/2011, che prevede che: *"Si prescrive al Gestore di comunicare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ogni modifica progettata all'impianto prima della sua realizzazione. Si prescrive, inoltre al Gestore l'obbligo di comunicare al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ogni variazione di utilizzo di materie prime, nonché di modalità di gestione e controllo prima di darvi attuazione"*.

Pertanto, Acciaierie d'Italia S.p.A. con la presente comunica, ove occorrer possa, la predetta variazione di *“modalità di gestione delle materie prime”* ai sensi e per gli effetti dell'art.5 comma 4 dell'Autorizzazione integrata ambientale DVA-DEC-450/2011.

Distinti saluti

Acciaierie d'Italia S.p.A.
Stabilimento di Taranto

Il Gestore

Ing. zo Dimastromatteo